

la suddetta operazione di cessione della società « Autostrade » al gruppo Benetton ha comportato, secondo l'intervistato, notevoli carenze strutturali della rete autostradale —:

se risultino dagli atti depositati presso il ministero competente:

a) chi siano coloro che abbiano deciso la vendita;

b) chi abbia stabilito il prezzo;

c) con quale modalità di gara sia stata venduta la società Autostrade.

(3-03618)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

con decreto del ministero della giustizia del 4 giugno 2004 è stato disposto lo scioglimento del Consiglio nazionale dei dottori agronomi e forestali, provvedendo altresì alla nomina del dottor Francesco Malagnino, magistrato, quale Commissario straordinario, con il compito di provvedere alla convocazione dell'assemblea per l'elezione di un Consiglio entro 120 giorni e provvedere inoltre all'ordinaria amministrazione ed alle pratiche urgenti;

il provvedimento di un commissariamento risulta essere stato adottato in relazione all'esistenza di un procedimento penale a carico della Presidente Dina Porrazzini e del segretario Alfredo Cavalli, procedimento tuttora in corso ed avviato a seguito di un esposto;

in seguito a ciò il citato decreto 4 giugno 2004 si limita a considerare grave il rinvio a giudizio del Presidente e il segretario, grave la loro permanenza ai vertici del Consiglio (peraltro il segretario dottor Cavalli ha cessato le sue funzioni da diversi anni), grave la mancata nomina di

un difensore per la costituzione del Consiglio stesso quale parte civile nel procedimento, penale non considerando che questo è proprio un atto di autodeterminazione e di fiducia nella presidenza, oltre al fatto che il consiglio non ha ravvisato alcun danno arrecato dai fatti in questione;

per lo scioglimento dei consigli provinciali dell'Ordine è applicabile l'articolo 15 della legge n. 3 del 1976 che recita: « Il consiglio può essere sciolto... se non è in grado di funzionare, se richiamato all'osservanza dei propri doveri persiste nel violarli, ovvero se ricorrono altri gravi motivi... ». Lo scioglimento del consiglio e la nomina del commissario sono disposti con decreto del ministero della giustizia, sentito il parere del consiglio nazionale... »;

il 12 maggio 2004, il Vicepresidente dell'Ordine aveva comunicato alla procura che il Consiglio non aveva provveduto alla nomina di un difensore per costituirsi parte civile nel procedimento, ma che il Consiglio avrebbe nuovamente discusso il punto nella prima seduta utile;

con nota del 22 aprile 2004, il ministero della giustizia ha chiesto al Consiglio nazionale « di valutare l'opportunità di promuovere un'ispezione » presso l'Ordine provinciale di Caserta;

il Consiglio nazionale ha interpretato la suddetta nota nel senso di una richiesta di procedere ad un'ispezione presso l'Ordine provinciale di Caserta;

tale interpretazione è stata ritenuta tuttavia da una successiva nota ministeriale arbitraria e destituita di ogni fondamento;

tra l'altro nel decreto si dà mandato al commissario di indire nuove elezioni, mentre un altro decreto emanato dallo stesso ministero fissa i termini per varare un regolamento elettorale al 31 dicembre 2004, in assenza del quale nessuna elezione può essere indetta —:

quali siano i fondamenti giuridici su cui poggia il provvedimento di sciogli-

mento e di commissariamento del Consiglio nazionale di un Ordine professionale;

se non ritenga in sede di autotutela, stante l'estrema importanza di riconoscere il principio di autonomia e di autogoverno degli Ordini professionali e stante altresì la pronuncia urgente richiesta dalla Presidente del tribunale, di revocare il provvedimento di scioglimento del Consiglio nazionale dei dottori agronomi e forestali e di nomina del Commissario straordinario nonché di sospendere fino all'emanazione della sentenza relativa al provvedimento penale nei confronti della Presidente Dina Porazzini, le elezioni del nuovo Consiglio *de quo*.

(2-01253) « Rava, Preda, Borrelli, Rosiello, Franci, Marcora ».

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante è venuto a conoscenza del caso del signor MS di Trento, che nel 2001 ha chiesto la modifica della patente perché un suo amico colpito dalla polio aveva avuto un incidente e l'assicurazione non voleva rispondere poiché lo stesso non era in possesso della patente speciale BS;

il signor MS in possesso della patente BS, da tre anni ha un trattore che gli serve per i lavori nella sua azienda agricola ed ora ha deciso di provvedere all'acquisto di un nuovo trattore dotandolo del sistema « Guidosimplex », una servofrizione ordinatogli dalla Commissione medica;

MS ha contattato il meccanico che ha in esclusiva il sistema « Guidosimplex » così da apportare al nuovo mezzo le modifiche del caso. Il meccanico si è messo in contatto con la ditta che ha venduto il trattore ed ha ordinato i pezzi

montandoli a regola d'arte sul nuovo mezzo; il costo delle modifiche è stato di 50.000 euro;

quando il meccanico è andato alla Motorizzazione Civile di Trento per il collaudo si è sentito dire non si può fare nulla poiché la patente di tipo BS del proprietario non permette la guida di macchine operatrici;

MS ha contattato il direttore della Motorizzazione che, seppur disposto ad immatricolare il trattore registrando sul libretto la modifica, gli ha comunicato che comunque non sarebbe in regola poiché il Codice della strada all'articolo 124 testualmente prevede che « per guidare macchine agricole, escluse quelle con conducente a terra, occorre avere ottenuto una delle patenti di cui all'articolo 116, comma 3 e precisamente della Categoria A, per la guida delle macchine agricole indicate dall'articolo 115, comma 1; della Categoria B, per la guida delle macchine agricole, nonché delle macchine operatrici; della categoria C per le macchine operatrici eccezionali ». Il punto successivo, il n. 2 prevede che « con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono stabiliti i tipi e le caratteristiche dei veicoli di cui al comma 1 che, eventualmente adattati possono essere guidati da mutilati e minorati fisici con patenti speciali delle categorie A e B, previste dall'articolo 116, comma 5 »;

l'interrogante rammenta che il Decreto espressamente citato nel Codice non è mai stato emanato, lasciando così una lacuna che impedisce ai possessori di patenti speciali di guidare le macchine agricole;

i possessori di patenti speciali attendono inutilmente — da anni — il Decreto che stabilisca i tipi e le caratteristiche dei veicoli che possono esser guidati da mutilati e minorati fisici —;

se non ritenga opportuno e necessario intervenire affinché cessi questa ingiusta discriminazione che impedisce — di